

**Maria Antonietta Breda & Gianluca Padovan**

# **Milano: Rifugi Antiaerei**

**Scudi degli Inermi contro l'Annientamento**



I rifugi antiaerei della Seconda Guerra Mondiale sono la testimonianza di un dramma, o meglio di uno sterminio, che va ricordato: la guerra degli aeroplani militari contro i civili inermi. I risultati di questa indagine costituiscono anche un manuale utilizzabile soprattutto per individuare e censire i rifugi ancora esistenti a Milano e in altre città d'Italia. È una guida che si rivolge soprattutto ai giovani, per stimolarli a percorrere con altri occhi le strade e le piazze d'ogni giorno. Le tracce della morte, ancora presenti, e i tentativi dei vivi per scongiurarla, possono fornire la reale testimonianza di quello che accadde. Le tracce della morte sono gli edifici sbracciati o sventrati, le bombe inesplose. Le azioni dei vivi sono le scritte dipinte sui muri per indicare i rifugi, le uscite di soccorso e di sicurezza, le porte blindate...

I documenti d'epoca segnano senza equivoco le azioni di ognuno nella guerra fratricida, dove pochi individui decretarono la morte di milioni. La storia è scritta da chi vince, ma si tratta di una mano di vernice poco consistente, data su ciò che realmente accadde, la quale nel tempo sbiadisce e si dissolve. Rimane la vera Storia, sotto gli occhi di tutti. E noi, questi occhi, non dobbiamo chiuderli una seconda volta.



Euro 34,00



9 788884 781307

**Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, Milano: rifugi antiaerei. Scudi degli inermi contro l'annientamento,** Lo Scarabeo Editrice, Milano 2012.

PP. 243 e pp. 260 di tavole e foto.

A. I rifugi antiaerei della Seconda Guerra Mondiale sono la testimonianza di un dramma, o meglio di uno sterminio, che va ricordato: la guerra degli aeroplani militari contro i civili inermi. Questa sorta di manuale è utilizzabile soprattutto per individuare e censire i rifugi ancora esistenti a Milano e in altre città d'Italia. È una guida che si rivolge soprattutto ai giovani, per stimolarli a percorrere con altri occhi le strade e le piazze d'ogni giorno. Le tracce della morte, ancora presenti, e i tentativi dei vivi per scongiurarla, possono fornire la reale testimonianza di quello che accadde. Le tracce della morte sono gli edifici sbrecciati o sventrati, le bombe inesplose. Le azioni dei vivi sono le scritte dipinte sui muri per indicare i rifugi, le uscite di soccorso e di sicurezza, le porte blindate... I documenti d'epoca segnano senza equivoco le azioni di ognuno nella guerra fratricida, dove pochi individui decretarono la morte di milioni. La storia è scritta da chi ufficialmente vince, ma si tratta di una mano di vernice poco consistente, data su ciò che realmente accadde, la quale nel tempo sbiadisce e si dissolve. Rimane la vera Storia, sotto gli occhi di tutti. E noi, questi occhi, non dobbiamo chiuderli una seconda volta. Tavole, rilievi, documenti, foto.